

## PROGETTO La fondazione DeAgostini investe 305.000 euro per un punto di aggregazione

# In via Redi una piazza con giochi e fontana

**NOVARA** (bec) «Un accordo strategico con fondazione DeAgostini nel percorso di riqualificazione e rivitalizzazione delle periferie: una piazza di comunità a Sant'Andrea, tra via Redi e via delle Rosette grazie al contributo di 305mila euro al quale il Comune ne aggiunge 10mila per la bonifica dell'area». Con queste parole, il sindaco **Alessandro Canelli** ha reso pubblico un progetto già anticipato su queste pagine e che vede un'area giochi anche epr disabili, panchine, fontana, verde e il tutto videosorvegliato. «Un punto di aggregazione del quale potranno beneficiare i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole e la popolazione di un quartiere, giovane e anziana, che per anni ha avuto come unico punto di ritrovo il mercatino di piazza Vela - ha aggiunto il primo cittadino -

Si tratta pertanto di una grande opportunità, che sicuramente, insieme con le altre iniziative portate avanti dall'Amministrazione come la riqualificazione dell'area ex-Ferrovie Nord, l'asfaltatura di via delle Rosette e il recupero degli ex-bagni pubblici, migliorerà Sant'Andrea dal punto di vista estetico e urbanistico, ma anche sociale». L'attenzione alle periferie la cui cura «misura il livello di civiltà di una comunità - ha affermato l'assessore **Simona Bezzi** - il bello è fondamentale anche epr dare una spinta in più alla crescita del territorio e per motivare le

persone a prendersene maggiore cura».

Soddisfatto di questo accordo anche il presidente della fondazione DeAgostini, **Roberto Drago**, che ancora una volta può «fare del bene» al terribile progetto al sindaco e «la sua proposta ci è subito piaciuta - ha spiegato - non è solo una riqualificazione, ma anche un impegno sociale e questo rappresenta la nostra mission. L'area diventerà un luogo per bambini e anziani. In questi 10 anni ci siamo concentrati sulle emergenze legate alla crisi con oltre 80 progetti e 12 milioni erogati, di cui 7 milioni sul territorio novarese, un territorio al quale siamo legati e del quale siamo fieri. Abbiamo collaborato con Caritas, Timone, Hospice e ospedale, Comune».

Il cronoprogramma per Sant'Andrea prevede la bonifica entro il 30 ottobre, l'inizio lavori nel 2018 con termine previsto a marzo 2019.

Fondazione DeAgostini ha anche un altro progetto in città: una nuova sede per la sartoria Emmaus, in collaborazione con Caritas, che vede la possibilità di impiegare non più 6 bensì 12 signore in un ruolo importante «perché servono anche le grandi case di moda. Un altro risultato del quale siamo fieri, è casa Boroli ad Armeno, una casa vacanze per bambini e ragazzi affetti da situazioni di disagio, con 25 posti letto. A due anni dall'inaugurazione - ha concluso Drago - siamo davvero contenti. Un esempio risulta emblematico: nella casa un gruppo di bimbi affetti da mutismo selettivo (quindi che parlano solo coi genitori) hanno iniziato a comunicare tra di loro. Questo caso ora è studiato dal punto di vista scientifico».



In alto l'assessore Simona Bezzi, il sindaco Alessandro Canelli e il presidente di fondazione DeAgostini Roberto Drago; qui sopra l'area di Sant'Andrea che si trasformerà in una piazza

